

Buone pratiche per la prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici

L'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro lancia un nuovo bando.

Pubblicità

A.A.A Cercasi esempi di buone pratiche per un approccio integrato per affrontare le patologie muscoloscheletriche nei luoghi di lavoro.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha lanciato a lavoratori, aziende, professionisti, enti, sindacati l'invito a presentare candidature per l'ottava edizione della premiazione europea per le buone pratiche per la sicurezza e la salute sul lavoro.

L'iniziativa è promossa nell'ambito della Settimana Europea che affronterà quest'anno il tema delle patologie muscolo scheletriche, con lo slogan "Alleggerisci il carico".

L'Agenzia premierà contributi innovativi finalizzati a promuovere un "approccio gestionale integrato per affrontare le patologie muscoloscheletriche (MSD) che abbracci la prevenzione, nonché il mantenimento, la riabilitazione e la reintegrazione dei lavoratori già affetti da tali patologie."

Gli esempi di buone pratiche che potranno essere presentati dovranno essere soluzioni attuate ? non teoriche o ipotetiche. "Tra tali esempi - spiega l'Agenzia - si potrebbero annoverare l'identificazione e l'attuazione di un programma d'azione che segue un approccio olistico ai rischi che causano patologie muscoloscheletriche, la modifica di attività lavorative per eliminare o ridurre periodi in cui si sta a lungo in piedi o seduti, programmi di riabilitazione e piani di assicurazione malattia nonché piani di acquisto per fornire, in consultazione con i lavoratori, macchine e attrezzature facili da utilizzare."

Tra gli aspetti tenuti in particolare considerazione nelle buone pratiche vi sono la partecipazione effettiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti, la possibilità di trasferimento della buona pratica ad altri posti di lavoro o verso PMI e l'innovazione (esempio recente o non ampiamente pubblicizzato).

La scadenza per la presentazione degli esempi di buone pratiche è fissata, per l'Italia, al 10 settembre 2007.

Per informazioni è possibile consultare il [sito dell'Agenzia europea](#) o contattare Francesca Grosso del Dipartimento Documentazione, informazione e formazione dell'ISPESL: francesca.grosso@ispesl.it.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).